

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 922 presentata dalla Consigliera Batzella, inerente a "Coinvolgimento delle associazioni dei pazienti nei Tavoli di programmazione, monitoraggio e vigilanza"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 922, presentata dalla Consigliera Batzella, che ha la parola per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Oggi vorrei portare in Aula un caso molto importante, sotto gli occhi di tutti, e ne hanno parlato tutti, un episodio gravissimo che non dovrà più ripetersi; mi auguro che non possano più accadere episodi di tale brutalità.

Mi riferisco al caso di Borgo d'Ale.

Abbiamo appreso nei recenti giorni dai quotidiani in merito ai 18 arresti nella residenza la Consolata di Borgo d'Ale, dove gli anziani ospiti e i malati psichici venivano presi a schiaffi e a calci, stratonati per i capelli, picchiati con manici di scopa e chiavi, subendo umiliazioni di ogni genere; alcuni pazienti venivano anche legati e costretti a giacere per terra mentre venivano calpestati. Si tratta di medici, di infermieri e di operatori sanitari che avrebbero maltrattato pesantemente gli ospiti con schiaffoni, a volte inferti anche con oggetti, con manici di scopa e con chiavi, ma anche con pugni, spintoni e umiliazioni.

Tutto questo è stato riportato e lo potete trovare in un articolo de *La Stampa*.

Non è chiaro se l'attività di vigilanza da parte dell'ASL competente sia stata eseguita correttamente, né se nei confronti dei responsabili dell'ASL verranno presi dei provvedimenti di qualche tipo. Non è chiaro perché l'Assessorato competente non svolga il ruolo di vigilare sul vigilante in modo da esercitare un'attività di controllo di secondo grado.

Sembra invece evidente che ci sia la necessità di coinvolgere l'utenza per valutare la qualità di questi servizi erogati dai privati, ma pagati - vi ricordo - con soldi pubblici! E talvolta, per la quota di compartecipazione definita dai LEA, dall'utenza stessa.

Interrogo l'Assessore per conoscere quali provvedimenti intenda intraprendere in merito ai controlli di vigilanza nelle strutture private, al fine di valutare anche la qualità dei servizi erogati e di renderli efficaci ed efficienti.

Chiedo che la Regione Piemonte intervenga assolutamente con priorità! Ritengo che le associazioni dei familiari e dei pazienti debbano intervenire e debbano rendersi partecipi a questi monitoraggi che avvengono all'interno delle case di riposo e in questi luoghi di assistenza a dei malati gravi, perché la dignità delle persone non può essere in alcun modo calpestata. Quindi, il mio appello, oltre che interrogare l'Assessore, è rivolto a tutti: alla Giunta e a tutto il Consiglio regionale, affinché si prendano immediati provvedimenti e affinché queste brutalità non possano e non devono più accadere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Batzella.

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali*

Grazie, Presidente.

Condividiamo il contenuto delle parole della Consigliera Batzella.

Anzitutto, non bisogna indebolire la negatività e la brutalità di quello che è successo, perché da quello che abbiamo letto e da quello che abbiamo visto è stata messa a dura prova la dignità di persone e la dignità di persone particolarmente vulnerabili in una struttura che ha il compito e il dovere di tutelarle.

Quindi è chiaro che questo non si può tollerare e vengono presi in considerazione, ma sono già in atto, tutti gli interventi anche da parte dell'autorità giudiziaria perché i responsabili di quanto accaduto paghino fino in fondo per quello che hanno fatto.

L'interrogazione, però, pone un problema più strutturale, che ha a che vedere con i livelli di vigilanza rispetto a queste strutture che, in rapporto a persone fragili come anziani non autosufficienti o che soffrono di Alzheimer o come soggetti disabili, devono essere garantiti. La risposta scritta che gli Uffici presentano è una risposta che entra nel dettaglio e che quindi noi mettiamo a disposizione, dando da subito la disponibilità, insieme all'Assessore Saitta, ad ulteriori informazioni su questo aspetto. La risposta si articola soprattutto su tre punti, che voglio sommariamente richiamare.

Innanzitutto, a che cosa deve puntare la funzione di vigilanza che è in capo alle Strutture regionali? La funzione di vigilanza deve puntare non solo a verificare l'appropriatezza dei requisiti strutturali, organizzativi e gestionali dei servizi: deve puntualmente valutare che i servizi siano effettivamente finalizzati al benessere fisico e psichico della persona.

Secondo: chi deve esercitare questa funzione? Lei lo ha già ricordato, collega Batzella: la esercita direttamente l'ASL territorialmente competente, attraverso le Commissioni di vigilanza, che devono svolgere periodicamente degli interventi ispettivi per fare tutte le valutazioni che richiamavo precedentemente e rispetto alle quali devono presentare anche alla Regione puntuali verbali in ordine a quello che viene visto e ravvisato all'interno delle strutture.

Sulla situazione specifica della struttura di Borgo d'Ale, certamente noi possiamo dire che bisogna sempre fare di più e meglio. Ma non possiamo dire che negli anni e nei mesi che abbiamo alle spalle la Regione Piemonte sia stata ferma su questa struttura. Vorrei infatti far presente - e lo si esplicita dettagliatamente nella risposta scritta - che fin dal 2011, soprattutto per quanto riguarda il nucleo disabili di questo presidio, sono state effettuati, anche su richiesta esplicita della Struttura regionale, momenti di ispezione relativi a questo edificio, per verificarne l'adeguamento strutturale rispetto a delle prescrizioni che erano state date e alla qualità del servizio che veniva erogato.

Vorrei precisare anche che in una di queste attività - siamo esattamente a novembre del 2015 - proprio perché sono state evidenziate varie criticità anche a livello di struttura (un fabbricato che manifestava in varie parti una sua precarietà), la Commissione ha ritenuto in seduta collegiale di sospendere l'autorizzazione al funzionamento, che è stata poi resa effettiva con un provvedimento del 4 dicembre 2015, con un blocco degli inserimenti fino al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e strutturali richieste nei verbali precedenti.

Ancora, sempre negli ultimi mesi del 2015 - quindi non abbiamo agito in relazione alle notizie che sono poi drammaticamente apparse, ma si trattava di un'azione già in atto da parecchio tempo - l'ASL di Vercelli trasmetteva alla Procura della Repubblica di Vercelli la segnalazione, a loro pervenuta, relativa a maltrattamenti nei confronti di un ospite della struttura, effettuando altresì un incontro con gli Ufficiali del Comando dei Carabinieri di Vercelli al fine di stabilire il tipo di intervento da realizzare.

Ancora, sempre nel dicembre del 2015, vi è stato un ulteriore sopralluogo di vigilanza, da cui risulta una situazione sostanzialmente invariata rispetto al sopralluogo di due mesi prima e pertanto, nelle more degli adempimenti complessivi, si prescrive, con tanto di verbale, l'attuazione entro 60 giorni - quindi la valutazione cade proprio in questi giorni - di alcuni interventi, dando atto che, in difetto, si procederà alla revoca - non soltanto alla sospensione, quindi, ma alla revoca - dell'autorizzazione al funzionamento.

Ci sono quindi degli atti ben precisi, anche su richiesta della Struttura regionale, affinché la vigilanza intervenga in maniera diretta, forte e incisiva su alcune questioni che erano evidenti già da tempo su questa struttura. Dunque è chiaro che quanto è accaduto non fa altro che aggravare una situazione già molto critica e noi faremo di tutto perché queste cose non succedano effettivamente più. Ma avremo modo di aggiornare la situazione ancora nei prossimi giorni e siamo disponibili, già nella seduta di martedì prossimo, a rendere un'ulteriore informativa.

Aggiungo in conclusione - perché l'interrogazione metteva in evidenza anche un altro aspetto, relativo alla partecipazione dei familiari alla valutazione del servizio - che questo è un punto da approfondire, che non va affrontato in maniera semplicistica; e dico il perché, leggendo espressamente quanto contenuto nella risposta scritta.

Pregherei di valutare queste parole non con l'intenzione, da parte nostra, di bypassare il problema, ma di valutarlo in tutta la sua complessità e profondità, perché è un problema articolato. La prospettata necessità di coinvolgere l'utenza nell'attività di vigilanza, infatti, deve tener presente che quest'attività va garantita con la terzietà dell'organo vigilante, così come previsto in tutti gli altri organi istituzionali. Se venisse meno questo principio, bisognerebbe anche prevedere il coinvolgimento dei gestori delle strutture, quali controparti, onde evitare contenziosi giurisdizionali ed ulteriore appesantimento dell'attività di vigilanza.

Inviterei quindi - abbiamo fatto bene a sollevare il problema, per fare in modo che ci siano tutte le condizioni per poterlo valutare in maniera precisa - a stare attenti a non prendere delle scorciatoie o innescare dei cortocircuiti che, poi alla lunga, metterebbero in difficoltà la terzietà di un organo di vigilanza che deve garantire effettivamente un giudizio di merito ed estremamente rigoroso, senza avere appesantimenti ulteriori.

Detto questo, ribadisco che non da oggi la struttura ha un occhio di sorveglianza particolare, perché aveva ed ha contemporaneamente problemi di carattere strutturale e problemi legati già da qualche tempo ad episodi di maltrattamento delle persone, rispetto ai quali sono già stati presi dei provvedimenti ben precisi, fino alla possibile revoca dell'autorizzazione al funzionamento. Abbiamo dunque questi giorni per valutare ulteriormente i provvedimenti da assumere.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

Data la delicatezza dell'argomento, le ho concesso dieci minuti, ma ricordo che la Giunta ha cinque minuti a disposizione, mentre i Consiglieri ne hanno tre.

OMISSIS

*(Alle ore 15.30 la Presidente dichiara esaurita la
trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.32)